

SEGRETARIO GENERALE

Ravenna, 31 ottobre 2013

**Comunicato Stampa  
del segretario generale Uilca Massimo Masi**

**Sciopero bancari: altissima adesione  
dei lavoratori (oltre il 90%),  
l'Abi riveda le sue posizioni**

Oltre il 90% di partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori del credito alla mobilitazione, la quasi totalità delle filiali chiuse. È stata quindi altissima e determinata l'adesione e dei lavoratori bancari allo sciopero indetto contro l'Abi, per la sua grave decisione di disdettare unilateralmente il Contratto Nazionale del settore con oltre otto mesi di anticipo sulla scadenza.

Questo risultato, superiore anche alle aspettative del sindacato, dimostra in modo inequivocabile la compattezza dei bancari come categoria, che chiede rispetto e strumenti adeguati di tutela e valorizzazione dell'occupazione e delle loro professionalità.

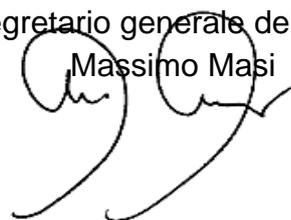
Dopo questa risposta di unità e fermezza l'Abi ora riveda le posizioni prevaricatorie e irresponsabili che l'hanno portata a disdettare il Contratto Nazionale e impedire l'apertura di un serio confronto per il mantenimento del Fondo di Solidarietà di settore.

Noi chiediamo con forza la conferma di questo ammortizzatore sociale, fondamentale per la categoria, grazie al quale si sono potuti gestire profondi processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendali in modo sostenibile, senza gravare sulla collettività.

Raggiunto questo obiettivo, si potrà aprire la stagione del rinnovo del Contratto, con una trattativa che veda le parti sullo stesso piano, senza ultimatum pretestuosi e inaccettabili come quelli che ha posto in campo l'Abi con la disdetta.

In tale ambito siamo pronti a una discussione approfondita sul futuro del sistema bancario, fondata su logiche di equità, che in primo luogo vedano il contenimento delle retribuzioni esorbitanti del top management e il rifiuto della mera logica del taglio del costo del lavoro quale soluzione a ogni problema, che l'Abi e le banche perseguono per nascondere la loro incapacità di fare fronte alla crisi con concreti progetto di sviluppo del settore.

Il segretario generale della Uilca  
Massimo Masi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Massimo Masi', written over the typed name.